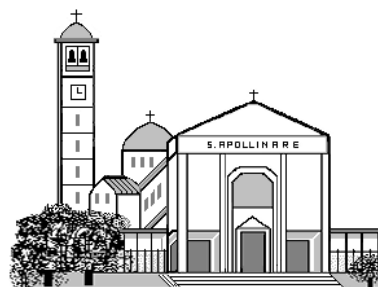


## **Parrocchia S. Apollinare in Baggio**

Piazza S. Apollinare, 7  
20152 - Milano  
Tel. 02.48911136



Carissimi,

per un impegno con i miei compagni, i PRETI 1980, lunedì 9 giugno (che non può essere collocato in altra sera) scusandomi con Voi, convoco con la presente il prossimo incontro del Consiglio Pastorale per **LUNEDI' 16 GIUGNO alle 21 in Oratorio, via Cabella 18**, con la seguente scaletta:

1. Preghiera introduttiva.

**2. Comunicazioni fraterne a partire dal cap. 4° della Lettera pastorale IL CAMPO E' IL MONDO, particolarmente nelle pagine 39-41**, tenendo presente anche lo scritto di don Paolo sull'informatore parrocchiale dell'estate 2014, che viene allegato alla convocazione, **per giungere ad identificare qualche "priorità pastorale" su cui impegnarci tutti nell'anno 2014-2015**, valorizzando ciò che di buono già esiste... ed è molto!

3. Comunicazioni riguardanti il periodo estivo: iniziative, avvisi, orari, esigenze, richieste, proposte... per il "bene comune"!

4. Varie ed eventuali.

**Il prossimo incontro del CPP lo fissiamo indicativamente per lunedì 22 settembre alle ore 21.**

Con stima e fiducia, in spirito di collaborazione affinché questa nostra comunità sia secondo il volere di Dio, vi saluto con gratitudine.

6 giugno 2014

*don Paolo*

# PARROCCHIA DI GIONA O DI DAVIDE ?

Se l'estate è la stagione in cui ci disperdiamo in diversi luoghi per un po' di tempo, può essere anche un'occasione propizia per pensare. Per considerare a distanza la vita che ognuno sta conducendo, i propri affetti e progetti, le risorse e i limiti umani, per meditare sulle parole di Gesù che ci toccano più da vicino e per ravvivare l'adesione di una fede convinta. Per questo vorrei riproporre a tutti, in modo che rimanga una traccia, qualche pensiero che ho avuto modo di esprimere in parte nell'omelia della festa della comunità, lo scorso 18 maggio, a partire da una stimolante riflessione del Cardinale Martini (espressa in un convegno sulla parrocchia, a Novara, nel 1992):

**A me pare che la parrocchia si possa oggi paragonare al povero Giona nel mare in tempesta. Come Giona, la parrocchia ha ricevuto una missione da Dio e, come lui, è tentata di avere paura di fronte all'enormità della sua missione. Cerca perciò di sfuggirvi rifiutandosi di riflettere sulla situazione... non affronta il problema nella sua gravità, non guarda se stessa con realismo, nella sua povertà e pochezza, con quel coraggio che, invece, ha Davide nei riguardi di Golia (1Sam 17). Davide guarda Golia, guarda se stesso, vede la differenza, la valuta e quindi si decide. Da Giona impaurito nel mare a Davide coraggioso di fronte a Golia: ecco l'itinerario che mi piacerebbe farvi percorrere.**

Il rischio delineato attraverso il contrasto tra questi due personaggi biblici è quello di mancare effettivamente di lucidità e di coraggio, rinchiudendoci nelle nostre consuete attività, offrendo sostanzialmente intrattenimenti e servizi che sono ben organizzati e anche apprezzati ma sottraendoci, con diverse e comprensibili motivazioni, alle sfide che abbiamo dinanzi ed eventualmente anche alle possibili delusioni.

Noi infatti siamo chiamati ad offrire alle persone che vivono con noi e dinanzi alle quali la nostra fede è responsabile, interessati o meno che siano, elementi essenziali.

Facendo riferimento alle cinque pietre del torrente che il giovane Davide raccoglie per contrastare il gigante Golia con la sua fionda (come dice la Bibbia, nel capitolo 17 del primo libro di Samuele) potremmo identificare alcuni "tesori" da trasmettere per vincere la sfida che ci è proposta in questo tempo, faticoso e stimolante.

- 1 **'ANNUNCIO DELLA PAROLA DI DIO** secondo le possibilità di conoscerla e gustarla nelle diverse età e situazioni; L
- 2 **A LITURGIA LEGATA ALLA VITA**, in cui si manifesta il desiderio di incontrare Gesù e di volere assumere il suo stile di vita; L
- 3 **'IMPEGNO MISSIONARIO** (caritativo, sociale, culturale...) che richiede uno stato di vigilanza e di servizio permanente; L
- 4 **'INCISIVITA' EDUCATIVA**, specialmente attraverso le proposte dell'oratorio e della scuola parrocchiale a sostegno delle famiglie; L
- 5 **A CURA PER LE RELAZIONI UMANE**, in modo da tendere insieme al bene, oltre ogni tentazione di autonomia o di scoraggiamento. L

./..

L'avversario che siamo chiamati ad affrontare apertamente, senza accontentarci di conoscerlo, può essere individuato con l'indifferenza religiosa, il crescere

dell'anonimato, la differenza tra i luoghi di residenza, di lavoro e del tempo libero, la dispersione degli orari familiari, la varietà delle fedi religiose e tutto ciò che in generale si oppone alla stabilità e all'armonia dei rapporti.

Ancora in quell'intervento di più di venti anni or sono, il cardinale Martini aggiungeva:

**Siamo di fronte ad una lotta non solo per la fede contro l'incredulità, ma ad una lotta per mantenere luoghi visibili di fede vissuta a livello popolare tali da offrire, a chiunque cerchi, un nutrimento di fede autentico.**

Vorrei che ciascuno, che avrà tra le mani questi fogli, non solo si rendesse conto di quello che riguarda anche lui, ma facesse qualche passo avanti e si mettesse a disposizione per la "buona battaglia", per la parrocchia di Davide. In particolare quella fascia di adulti che manca di più nelle nostre parrocchie, quelli che hanno un'età compresa più o meno tra i 30 e i 50 anni, che - se non sono coinvolti dai figli nel "riprendere in mano" la fede - spesso si limitano a "simpatizzare" con le nostre iniziative.

Nel prossimo anno pastorale, approfondendo la lettera di papa Francesco **LA GIOIA DEL VANGELO (EVANGELII GAUDIUM)** - **che invito fortemente a leggere nei mesi estivi** - potremo dedicarci in particolare ad allargare la "comunità degli adulti" della parrocchia che, insieme ai giovani, è la sua vera forza. Dall'entusiasmo per il nuovo Papa, superato il primo anno e apprese le sue intenzioni sulla Chiesa del futuro, ora si tratta di accogliere le sue ampie e puntuali indicazioni, contenute in quella Esortazione apostolica "sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale", offerta a tutti al termine dell'Anno della fede.

Invito ogni cristiano che legge a dare risposta, non soltanto tra sé, alla domanda: **che cosa posso offrire alla comunità cristiana di cui faccio parte?** Ma anche: **che cosa desidero e posso chiedere ad essa?** Mi piacerebbe avviare un dialogo con chi già ho incontrato e chi ancora non conosco di sant'Apollinare a partire dai due quesiti e spero di trovare parecchi interlocutori.

Finisco augurando a tutti un vero tempo di riposo e di ri-creazione, tra un anno e l'altro di impegno. Un pensiero particolare rivolgo a chi non potrà andare in vacanza, per diverse ragioni, quali l'età, la salute o le difficoltà economiche. Ci accompagni questo proposito di Georges Bernanos, l'autore del "Diario di un curato di campagna":

**Trovare uno spazio di solitudine per meditare  
non è isolarsi dagli uomini  
ma permettere che essi  
entrino a far parte di noi.**